



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 88 DEL 18/12/2017**

**OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO
ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 922 DEL 28/06/2017.**

L'anno **2017**, addì **diciotto** del mese di **Dicembre** alle ore **20:00**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

| NOMINATIVO | P | A | NOMINATIVO | P | A |
|---------------------|----------|----------|----------------------|----------|----------|
| MAMMI ALESSIO | X | | SOLUSTRI CRISTINA | X | |
| MONTANARI CORINNA | X | | BATTISTINI MANUEL | X | |
| GHIRRI ALBERTO | X | | SANSIVERI ROBERTO | X | |
| CAFFETTANI MATTEO | X | | DIACCI ELENA | | X |
| MEGLIOLI PAOLO | X | | BEGHI DAVIDE | X | |
| SCIANTI GIORGIA | | X | CAMPANI MASSIMILIANO | X | |
| MONTI LUCA | X | | SPALLANZANI TIZIANA | X | |
| MARZANI GIULIA | X | | FERRI CHIARA | X | |
| GALLINGANI MARCELLO | | X | | | |

Presenti: 14 Assenti: 3

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **13 consiglieri e il Sindaco**.

Sono presenti gli Assessori: Matteo Nasciuti, Simona Talami, Elisa Davoli e Ferri Marco,

Alla deliberazione n. 87 i consiglieri **presenti sono n. 14 più il Sindaco** in quanto entra la consigliera Elena Diacci

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 88 DEL 18/12/2017

OGGETTO: ADEGUAMENTO DEL VIGENTE REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO ALLA DELIBERAZIONE DI G.R. N. 922 DEL 28/06/2017.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ed, in particolare, l'articolo 4, comma 1- sexies (introdotto dall'articolo 17-bis decreto-legge 133/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 164/2014), dispone che *“Il Governo, le regioni e le autonomie locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti”*;
- tale accordo è stato assunto in sede di Conferenza unificata Stato - Regioni lo scorso 20 ottobre 2016, in cui si è concordato che i Comuni sono tenuti a conformare il proprio regolamento edilizio al regolamento edilizio-tipo, di cui all'articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001 citato;
- la Regione Emilia Romagna, con la propria L.R. n. 15 del 30 luglio 2013 “Semplificazione della disciplina edilizia”, modificata dalla L.R. n. 12 del 23 giugno 2017, in vigore dal 01 luglio 2017, ha disposto, all'articolo 2-bis “Uniformazione della disciplina edilizia” un obiettivo volto ad uniformare, su tutto il territorio regionale, la disciplina dell'attività edilizia, recependo la disciplina statale in materia e dando attuazione agli accordi e alle intese tra Stato, Regioni e Autonomie locali aventi la medesima finalità, e definisce altresì i conseguenti obblighi, tra i quali quelli di:
 - a) adozione da parte dei Comuni di regolamenti comunali che riunifichino in un unico provvedimento le disposizioni regolamentari in campo edilizio di loro competenza, nell'osservanza di quanto previsto dall'intesa del 20 ottobre 2016 tra il Governo, le Regioni e i Comuni, in attuazione dell'articolo 4, comma 1-sexies, DPR 380/2001;
 - b) utilizzo negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e urbanistica e negli atti normativi di governo del territorio delle definizioni uniformi relative ai parametri urbanistici ed edilizi stabiliti con apposito atto di coordinamento tecnico, di cui all'articolo 12 della medesima legge, in conformità all'intesa tra il Governo, le Regioni e i Comuni citata alla lettera a);
 - c) presentazione delle istanze edilizie unicamente attraverso l'utilizzo della modulistica edilizia unificata, predisposta dalla Regione con atto di coordinamento tecnico, in conformità agli accordi tra il Governo, le Regioni e gli enti locali, sanciti in attuazione dell'articolo 24, comma 3, del decreto legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014;

- la Regione Emilia Romagna ha approvato lo schema di regolamento edilizio tipo, la modulistica unificata e le disposizioni uniformi, adeguandole a quelle nazionali, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/6/2017, che ha modificato anche la L.R. n. 15 del 2013 di semplificazione della disciplina edilizia, che si richiama per le parti narrative dell'excursum legislativo che ha dato vita e necessità alle modifiche e alle integrazioni alla disciplina regolamentare edilizia dei Comuni italiani e per le motivazioni che inducono all'approvazione del presente atto;
- la Regione ha assegnato ai Comuni un termine di 180 giorni dall'entrata in vigore della deliberazione per adeguare i Regolamenti ai disposti contenuti nella deliberazione sopra citata e negli allegati ("Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione in materia edilizia", Allegato I "Schema di regolamento edilizio-tipo"; Allegato II "Definizioni tecniche uniformi" e Allegato III "Riconoscimento delle disposizioni incidenti sugli usi e le trasformazioni del territorio e sull'attività edilizia" e Allegato IV "Modulistica edilizia unificata", fornendo, anche due metodologie di adeguamento, contenute nell'atto di coordinamento tecnico allegato alla deliberazione;

PRESO ATTO che:

- per i Comuni della Regione Emilia Romagna, che abbiano il RUE conforme al dettato della legge regionale n. 20/2000, lo stesso deve essere conformato alla struttura generale uniforme ed ai criteri espositivi previsti nello schema di regolamento edilizio-tipo, contenuto nell'Atto regionale di coordinamento tecnico per la semplificazione e l'uniformazione della disciplina edilizia, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 922 del 28/06/2017 richiamata, ai sensi degli articoli 2bis e 12 della L.R. n. 15/2013, attraverso una deliberazione del Consiglio Comunale di recepimento che modifichi o abroghi le disposizioni regolamentari non compatibili;
- in caso di mancato recepimento di tali contenuti nel termine sopra previsto, troveranno diretta applicazione le disposizioni previste nell'atto regionale, prevalendo sulle previsioni con essi incompatibili, fatto salvo il caso di un intervento edilizio per il quale, prima della scadenza del medesimo termine, sia stato presentato il relativo titolo abilitativo o la domanda per il rilascio dello stesso;
- la L.R. n. 20 del e 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i., in particolare, l'articolo 18bis "Semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica", aggiunto dalla legge regionale n. 15/2013, che, al comma 2 prevede che: *"Nell'osservanza del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui al comma 1, il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) nonché le norme tecniche di attuazione e la Valsat dei piani territoriali e urbanistici, coordinano le previsioni di propria competenza alle disposizioni degli atti normativi elencati dal medesimo comma 1 attraverso richiami espressi alle prescrizioni delle stesse che trovano diretta applicazione"* (Principio di non duplicazione delle disposizioni esistenti);

RILEVATA pertanto la necessità di recepire le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 922/2017, attraverso una deliberazione di Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, della L.R. n. 15/2013 modificata dalla L.R. n. 12/2017 volta, appunto, a conformare l'attuale regolamento edilizio ed adeguare alle nuove Definizioni Tecniche Uniformi (DTU nel testo) contrassegnate da asterisco le precedenti definizioni già inserite nel RUE;

RITENUTO necessario intervenire riorganizzando compiutamente le norme regolamentari in materia edilizia secondo la struttura generale uniforme indicata nello schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I della D.G.R. n. 922/2017, articolato in Parti, Titoli e Capi;

VISTA la proposta di adeguamento predisposta dall'Arch. Aldo Caiti del Centro Cooperativo di Progettazione di Reggio Emilia, composta dai seguenti elaborati:

- RUE 2.1 Parte I e Parte II adeguata alla DGR 922/2017
- RUE 2.2 Scheda dei vincoli adeguata alla DGR 922/2017
- RUE 2.3 (a-b) Parte III, Allegato energetico – ambientale adeguato alla DGR 922/2017
- RUE 3.10 Tavola Sinottica adeguata
- RUE 5 Relazione Illustrativa di adeguamento RUE alla DGR 922/2017

RILEVATO in particolare che:

- gli elaborati cartografici del RUE vigente e cioè del RUE originario integrato con le varianti parziali nel frattempo approvate (Variante n. 1/15 approvata con deliberazione di C.C. n. 43 del 28/07/16 e Variante 2/2017 approvata con deliberazione di C.C. n. 78 del 28/11/2017) non sono oggetto di alcuna modifica per effetto del presente provvedimento di adeguamento alla D.G.R. n. 922/2017 ad eccezione della correzione che concerne il rinvio, nella legenda delle tavole, al numero d'ordine degli articoli che regolamentano le diverse zone, aree, tessuti, perimetri e simbologie riportate nella legenda stessa, per cui è stata elaborata una tavola sinottica (RUE 3.10);
 - di contro le norme di attuazione (volumi 2) vengono modificate e riorganizzate per adeguarle alle disposizioni della DGR n. 922/2017 ed in particolare al nuovo indice dello schema di regolamento edilizio tipo, scaturito dall'accordo-intesa Stato-Regioni conservando però la struttura del RUE vigente sostanzialmente già rispondente ai contenuti della DGR n. 922/2017 allegato 1;
 - per quanto riguarda il volume 2.1 del RUE vigente ora costituito da una sola parte, da tre titoli, a loro volta suddivisi in capi e articoli, si è provveduto alla suddivisione del testo in due parti e al riordino della numerazione degli articoli adeguandone i contenuti alle disposizioni cogenti della DGR n. 922/2017, correggendo ed integrando con nuovi articoli, ove necessario, il rimando alle leggi vigenti e alle norme sovraordinate nel frattempo entrate in vigore, senza peraltro modificare gli indici ed i parametri urbanistici ed edilizi con i quali il RUE vigente regolamenta i tessuti urbani consolidati nonché le trasformazioni e gli interventi di recupero nel territorio rurale;
- consequentemente a quanto sopra nel volume RUE 2.2 scheda dei vincoli vengono cancellate le parole “parte II”;

ACQUISITO, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis comma 1, del Testo unico, il parere favorevole espresso dal Dirigente del III Settore “Uso e Assetto del Territorio”, Ing. Alfredo Di Silvestro, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

CON VOTI espressi in forma palese:

- | | |
|------------|---|
| favorevoli | n. 12; |
| contrari | n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano); |
| astenuiti | n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle); |

D E L I B E R A

1. **DI ADEGUARE** il RUE vigente alle prescrizioni e disposizioni della D.G.R. n. 922 del 28/06/2017 mediante la riorganizzazione delle norme regolamentari in materia edilizia secondo la struttura generale uniforme indicata nello schema di regolamento edilizio-tipo di cui all'Allegato I della D.G.R. medesima;
2. **DI APPROVARE** le modifiche introdotte nel RUE, come evidenziate negli elaborati di seguito elencati, che si intendono allegati alla presente quale parte sostanziale ed integrante ma che sono conservati agli atti del Comune presso il III Settore "Uso e Assetto del Territorio":
 - RUE 2.1 Parte I e Parte II adeguata alla DGR 922/2017
 - RUE 2.2 Scheda dei vincoli adeguata alla DGR 922/2017
 - RUE 2.3 (a-b) Parte III, Allegato energetico – ambientale adeguato alla DGR 922/2017
 - RUE 3.10 Tavola Sinottica adeguata
 - RUE 5 Relazione Illustrativa di adeguamento RUE alla DGR 922/2017
3. **DI DISPORRE** che a seguito dell'approvazione delle modifiche di cui al punto precedente:
 - vengano redatti dagli uffici competenti i testi normativi aggiornati e coordinati ai sensi dell'art. 33, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;
 - vengano espletati dagli uffici competenti tutti gli adempimenti derivanti e conseguenti alla presente deliberazione;
4. **DI PUBBLICARE** il presente atto ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013.

SUCCESSIVAMENTE stante l'urgenza e la necessità con voti espressi in forma palese:

favorevoli n. 12;

contrari n. 01 (consigliera Elena Diacci – Centro Destra – Forza Italia – NCD – Fratelli d'Italia – AN Uniti per Scandiano);

astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

AI SENSI degli art. 54 – 55 del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati e la loro trascrizione dattiloscritta viene depositata agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale quale verbale di seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)